



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**DELIBERAZIONE N. 21**

In data: 13.05.2020

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020/2022 DELLA NOTA INTEGRATIVA E DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D.LGS 118/2011)**

L'anno **duemilaventi** il giorno **tredici** del mese di **maggio** alle ore **9.30**, nella sala delle adunanze consiliari, in prima convocazione straordinaria, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento Comunale, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - FERILLI OTTORINO	Presente	10 - SIMONETTA CIOTTI	Presente
2 - SANTONASTASO DAVIDE	Presente	11 - GIANNOTTI ANTONIO	Presente
3 - SANTARELLI NICOLA	Presente	12 - LAURA API	Presente
4 - MASUCCI FATIMA	Presente	13 - MONTIROLI FRANCESCO	Presente
5 - DI GIORGI ALESSIO	Presente	14 - D'ANGELANTONIO FABIO	Presente
6 - IANNUCELLI VITTORIA	Presente	15 - MAZZULLA VINCENZO	Assente
7 - MATTEI ELENO	Assente	16 - MORGANTI PATRIZIA	Presente
8 - GIANFELICE MATTIA	Presente	17 - SORRENTO LEILA	Presente
9 - GIACOMINI FRANCA	Presente		

Totale presenti 15

Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. SSA GIULIA DE SANTIS** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ALESSIO DI GIORGI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## L'ASSESSORE AL BILANCIO

**PREMESSO CHE** il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**CONSIDERATO** che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

**DATO ATTO** che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

**CONSIDERATO** che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**DATO ATTO** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

**DATO ATTO** inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

**DATO ATTO** che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2019-2021;

### TUTTO CIO' PREMESSO

**DATO ATTO CHE** il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 132 del 21/10/2019 che è stato pubblicato all'albo pretorio online, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

**VISTA** la deliberazione consiliare n. 20 del 14/5/2019, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2018;

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*";

**VISTE** le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2020, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale, come di seguito elencate:

ORGANO	N°	DATA	OGGETTO
GIUNTA COMUNALE	20	20/02/2020	Conferma tariffe imposta di soggiorno anno 2020
GIUNTA COMUNALE	21	20/02/2020	Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni conferma piano tariffario anno 2020.
GIUNTA COMUNALE	22	20/02/2020	Conferma piano tariffario COSAP per l'anno 2020.
GIUNTA COMUNALE	23	20/02/2020	Conferma aliquote e tariffe anno 2020
GIUNTA COMUNALE	24	20/02/2020	Conferma proposta aliquote compartecipazione comunale IRPEF anno 2020
GIUNTA COMUNALE	25	20/02/2020	Servizi pubblici a domanda individuale – individuazione dei Servizi e dei costi relativi anno 2020.

**VISTE** inoltre le seguenti deliberazioni:

- “Schema di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all’anno 2020” deliberazione Giunta Comunale n. 19 del 20.02.2020;
- “Piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 - deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 19.07.2018;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 36 del 12/03/2020;

**VISTI** i seguenti documenti:

- “Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008”, allegata al DUP;
- “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all’art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008”, allegata al DUP;

**DATO ATTO** che il Comune di Fiano Romano non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 41,30% dall’art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

**RICHIAMATO** l’art. 9 della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell’art. 10 della citata Legge 243/2012;

**VISTO** il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui all’art. 9 della Legge 243/2012, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

**VISTA** la nota di aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2020-2022 approvato con la precedente deliberazione consiliare;

**PRESO ATTO** che nel Documento Unico di Programmazione 2020/2022 è contenuto il piano degli incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all’amministrazione (art. 3 comma

55 legge 244/2007) che si prevede di affidare nel corso del triennio 2020-2022 e la conseguente determinazione del tetto massimo di spesa che potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio a seguito di motivate esigenze;

**VISTO** l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2020-2022, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

**DATO ATTO** che dall'esercizio 2020 l'ente ha adottato i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale con il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 118/2011;

**VISTA** la deliberazione di G.M. n. 31 del 27.02.2020 con la quale si è proceduto all'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2020-2022,;

**TENUTO CONTO** che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022,;

**RICHIAMATO** il vigente regolamento di contabilità, con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario e del documento unico di programmazione;

**VISTO** pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2020-2022,, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;

**VISTO** inoltre lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

**VISTO** il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

**DATO ATTO** che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

**VISTO** pertanto il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio";

**VISTA** la relazione al Bilancio di previsione 2020-2022, e al DUP predisposta dal collegio dei revisori dalla quale si evince il loro parere favorevole;

**VISTA** la nota prot. n. 8220 del 13/03/2020 con la quale il bilancio e i relativi allegati sono stati depositati e messi a disposizione dei Consiglieri nei termini regolamentari;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Dirigente del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## PROPONE DI DELIBERARE

**1) DI APPROVARE**, il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, secondo le risultanze di cui ai prospetti (Allegato A), unitamente a tutti gli altri documenti previsti dalla normativa, depositati agli atti d'ufficio, dando atto che, pur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che lo stesso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

**2) DI APPROVARE**, la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**3) DI APPROVARE** il documento Unico di programmazione (DUP) 2020/2022 prendendo atto che la documentazione depositata agli atti, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**4) DI APPROVARE**, lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2020-2022, depositato agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**5) DI DARE ATTO** che i suddetti documenti del Bilancio di Previsione per il triennio 2020-2022, sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;

**6) DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nella relazione del 13/03/2020;

**7) DI CONFERMARE** le tariffe, le aliquote ed i valori così come riportati e richiamati nella deliberazione di G.M. n. 31 del 27/2/2020 e nei singoli provvedimenti in essa citati

**8) DI PRENDERE ATTO** delle aliquote e tariffe precedentemente indicate;

**9) DI PRENDERE ATTO** che la documentazione depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in riferimento a:

**VISTE** inoltre le seguenti deliberazioni:

- "Schema di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2020" deliberazione Giunta Comunale n. 19 del 20.02.2020;
- "Piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 - deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 19.07.2018;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 36 del 12/03/2020;

**VISTI** i seguenti documenti:

- "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008", allegata al DUP;
- "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008", allegata al DUP;

Attesa, altresì, l'urgenza di provvedere con successiva votazione

**PROPONE DI DELIBERARE**

Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**Espono il punto l'Assessore Vittoria Iannuccelli** e chiede di approvare un emendamento, parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**), precisando che lo scopo di questo emendamento è di aggiornare il bilancio di previsione 2020, allineandolo con la condizione determinata dall'emergenza epidemiologica. Considerando che lo schema di bilancio illustrato è stato già deliberato dalla Giunta, quindi già depositato due mesi fa si crea la necessità di riordinare alcune entrate e alcune spese che, in seguito all'eccezionalità del periodo epidemiologico, hanno avuto inevitabilmente una contrazione e una diversa valutazione rispetto alla previsione fatta *ante* Covid-19

Il Presidente mette ai voti l'emendamento:

**Con votazione che dà il seguente risultato:**

**Presenti 15 Assenti 2 (Mattei, Mazzulla)**

**Favorevoli 12**

**Contrari 2 (D'Angelantonio, Gentile)**

**Astenuti 1 (Montioli)**

L'EMENDAMENTO VIENE APPROVATO

Tenuto conto delle relazioni e gli interventi come riportati nel resoconto stenografico della seduta di consiglio comunale del 13/05/2020 reso disponibile ad opera della società incaricata (**Allegato 2**);

Non essendoci ulteriori interventi né proposte di modifiche, il Presidente pone in votazione la proposta complessiva così come emendata:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Preso atto** dell'esposizione della proposta fatta dall'Assessore Vittoria Iannuccelli;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e finanziaria emessi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000, che gli hanno sottoscritti con firma digitale ed allegati al presente provvedimento

**Con votazione che dà il seguente risultato:**

**Presenti 15 Assenti 2 (Mattei, Mazzulla)**

**Favorevoli 12**

**Contrari 2 (D'Angelantonio, Gentile)**

**Astenuti 1 (Montioli)**

## DELIBERA

**1) DI APPROVARE**, il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022, così come emendato, secondo le risultanze di cui ai prospetti (**Allegato A1**), unitamente a tutti gli altri documenti previsti dalla normativa, depositati agli atti d'ufficio, dando atto che, pur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione e che lo stesso rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;

**2) DI APPROVARE**, la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2020-2022,, depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**3) DI APPROVARE** il documento Unico di programmazione (DUP) 2020/2022 prendendo atto che la documentazione depositata agli atti, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**4) DI APPROVARE**, lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2020-2022, depositato agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**5) DI DARE ATTO** che i suddetti documenti del Bilancio di Previsione per il triennio 2020-2022, sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012;

**6) DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole così come previsto dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 nella relazione del 13/03/2020;

**7) DI CONFERMARE** le tariffe, le aliquote ed i valori così come riportati e richiamati nella deliberazione di G.M. n. 31 del 27/2/2020 e nei singoli provvedimenti in essa citati;

**8) DI PRENDERE ATTO** delle aliquote e tariffe precedentemente indicate;

**9) DI PRENDERE ATTO** che la documentazione depositata agli atti d'ufficio, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in riferimento a:

**VISTE** inoltre le seguenti deliberazioni:

- "Schema di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2020" deliberazione Giunta Comunale n. 19 del 20.02.2020;
- "Piano triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 - deliberazione Giunta Comunale n. 81 del 19.07.2018;
- Piano delle azioni positive per le pari opportunità ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 - deliberazione Giunta Comunale n. 36 del 12/03/2020;

**VISTI** i seguenti documenti

- "Piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008", allegata al DUP;
- "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1° del D.L. n. 112/2008", allegata al DUP;

**10) DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà presente all'albo pretorio online e sul sito comunale nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti organi di indirizzo politico - Provvedimenti;

Attesa, altresì, l'urgenza di provvedere con **che dà il seguente risultato:**  
**Presenti 15 Assenti 2 (Mattei, Mazzulla)**

**Favorevoli 12**

**Contrari 2 (D'Angelantonio, Gentile)**

**Astenuti 1 (Montioli)**

**DELIBERA**

Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE DI FIANO ROMANO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione  
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2020 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2020	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Spese	Cassa anno 2020	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	284.885,79						163.366,74	163.366,74	163.366,74
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			Disavanzo di amministrazione (1)				
Fondo pluriennale vincolato		209.279,81	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	19.590.088,22	10.508.927,00	10.699.881,14	10.781.356,85	TITOLO 1 - Spese correnti	15.159.159,94	14.130.247,00	13.137.274,95	13.211.186,55
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.180.131,47	1.066.912,85	772.119,42	772.541,53	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5.223.613,67	2.885.246,30	2.494.221,64	2.496.565,88					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.573.595,95	7.153.798,00	890.000,00	890.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	12.659.105,70	7.472.829,43	1.240.000,00	1.240.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	34.587.429,31	22.014.884,15	14.956.202,20	15.040.564,26	TITOLO 3 - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	3.501.683,25	2.600.000,00	150.000,00	150.000,00	Totale spese finali	27.819.265,64	21.603.076,43	14.377.274,95	14.451.186,55
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	4.554.550,00	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	3.058.263,42	3.057.720,59	565.560,51	576.010,97
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.724.395,53	2.926.674,00	2.955.590,74	2.958.511,34	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Totale titoli	46.343.508,09	32.091.559,15	22.611.792,94	22.703.625,60	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	4.554.550,00
TOTALE COMPLESSIVO	46.626.393,88	32.300.837,76	22.611.792,94	22.703.625,60	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.123.036,98	2.926.674,00	2.955.590,74	2.958.511,34
Fondo di cassa finale presunto	8.078.827,84				Totale titoli	38.548.566,04	32.137.471,02	22.448.426,20	22.540.258,86
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	38.548.566,04	32.300.837,76	22.611.792,94	22.703.625,60

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

COMUNE DI FIANO R.
04.05.20 012626
CAT. .... CL. .... FASC. ....



COMUNE di  
FIANO ROMANO  
Città Metropolitana  
di Roma Capitale

## EMENDAMENTO

OGGETTO: Emendamento alla bozza di Bilancio di Previsione 2020 presentata dall'Assessore Vittoria Iannuccelli a seguito emergenza Covid-19.

Il presente emendamento viene presentato al fine di rendere aggiornato il Bilancio di Previsione 2020, depositato ormai più di due mesi orsono, alla fase determinatasi con il periodo di Emergenza Covid-19. Difatti lo scopo dell'emendamento è riallocare alcune entrate e alcune spese che, in questo periodo eccezionale, hanno avuto una contrazione e una diversa valutazione. In sintesi l'emendamento di seguito riportato si compone:

- 1) Inserimento nel bilancio di Previsione 2020/2022 della variazione al Bilancio 2019/2021 approvato dalla Giunta per il recepimento dei fondi per i buoni spesa;
- 2) Riallineamento di alcune entrate che sicuramente saranno ridotte proporzionalmente alla durata dei decreti Covid;
- 3) Riallineamento di alcune spese che sicuramente saranno ridotte per la mancata effettuazione delle prestazioni nel periodo di riferimento dei decreti Covid;
- 4) Inserimento della quota parte di disavanzo determinatosi a seguito dell'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale sugli accantonamenti relativi al D.L.35.

Prospetto analitico emendamento:

PROPOSTA EMENDAMENTO APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 A SEGUITO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID -19

VARIAZIONE BILANCIO 2020			VARIAZIONE BILANCIO 2020		
MAGGIORI USCITE			MINORI ENTRATE		
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO €	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO €
NUOVO	RIPIANO DISAVANZO IN BASE A SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE IN RIF. DL 35	154.708,88	6/1	IMU	155.000,00
10120808/1	CONGUAGLIO PASSIVITA' PREGRESSE E	35.000,00	10/1	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	169.246,13
10504010/1	PAGAMENTI SENTENZE ESECUTIVE	190.000,00	28/1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	38.000,00
11040511/1	BUONI ALIMENTARI	111.235,66	40/1	IMPOSTA DI SOGGIORNO	73.000,00
11040507/1	BUONI ALIMENTARI	62.950,45	53/1	TARI (EX TARES - TARSU)	100.000,00
11040507/2	BUONI ALIMENTARI DA CONTR. CONSORZIO	15.858,00	176/1	CONTRIBUTO REGIONALE ASILO NIDO	40.000,00
11040506/1	FONDO EMERGENZA	15.000,00	286/1	PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	150.000,00
1012205/1	SANIFICAZIONE DISINFEZIONE E	8.256,75	334/1	PROVENTI ASILO NIDO	70.000,00
NUOVO	STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE	1.809,90	347/1	PROVENTI CONTRAVVENZIONI CDS	80.000,00
			468/1	CONCORSO FAMIGLIE TRASPORTO SCOLASTICO	70.000,00
			515/1	PROVENTI SERVIZI PRE E POST SCUOLA	2.000,00
			515/2	PROVENTI LABORATORI LUDICI	12.000,00
			521/1	PROVENTI PALAZZETTO DELLO SPORT	15.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>594.819,64</b>	<b>TOTALE</b>		<b>974.246,13</b>

<b>TOTALE</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>1.569.065,77</b>
---------------	-------------------	---------------------

COMUNE DI FIANO ROMANO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione  
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2020 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2020	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022	Spese	Cassa anno 2020	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021	Competenza anno 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	284.885,79								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			Disavanzo di amministrazione (1)		316.075,62	163.366,74	163.366,74
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
	209.279,61								
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	18.952.305,50	10.394.624,17	10.699.861,14	10.781.356,85	TITOLO 1 - Spese correnti	14.504.226,59	13.475.313,65	13.137.274,95	13.211.186,55
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.190.198,12	1.076.979,50	772.119,42	772.641,53	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Entrate extracontributive	4.824.613,67	2.486.246,30	2.494.221,64	2.496.565,88					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.573.595,95	7.153.798,00	990.000,00	990.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	12.659.105,70	7.472.829,43	1.240.000,00	1.240.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	33.540.713,24	21.111.647,97	14.956.202,20	15.040.564,26	TITOLO 3 - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	3.501.683,25	2.600.000,00	150.000,00	150.000,00	Totale spese finali	27.163.332,29	20.948.143,06	14.377.274,95	14.451.186,55
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	4.554.550,00	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	2.655.251,71	2.654.708,88	565.550,51	576.010,97
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.724.395,53	2.926.674,00	2.955.590,74	2.958.511,34	di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Totale titoli	45.316.792,02	31.186.321,97	22.611.792,94	22.703.625,60	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor.	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00	4.554.550,00
TOTALE COMPLESSIVO	45.601.677,81	31.397.601,56	22.611.792,94	22.703.625,60	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.123.036,96	2.926.674,00	2.985.590,74	2.998.511,34
Fondo di cassa finale presunto	8.110.056,93				Totale titoli	37.491.620,98	31.079.525,96	22.448.426,20	22.540.268,86
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.491.620,98	31.397.601,56	22.611.792,94	22.703.625,60

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

**RESOCONTO STENOGRAFICO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/05/2020 RESO DISPONIBILE AD OPERA DELLA SOCIETA' INCARICATA**

PRESIDENTE. Prego, assessore Iannucelli.

VITTORIA IANNUCELLI, *Assessore*. Adesso esporrò i punti più salienti dell'approvazione del bilancio di previsione 2020. Ci sarà anche un emendamento da aggiungere al bilancio riguardo alle operazioni che sono state svolte in questi ultimi due mesi.

Questo bilancio di previsione, come sappiamo, con il Decreto Rilancio – che sta per uscire, speriamo presto – potrebbe subire modifiche. Noi abbiamo scelto comunque, in attesa dell'uscita del Decreto Rilancio, di proporre l'approvazione, pur sapendo di dover intervenire in un momento successivo. Operare in questa situazione, in un regime di esercizio provvisorio, rende tutto più complicato. Quindi, avendo a disposizione lo strumento “capo”, diciamo così, per poter effettuare tutte le operazioni necessarie, abbiamo ritenuto di fare questa scelta.

Adesso vi illustro le parti più salienti del bilancio di previsione 2020. Dopodiché, presenterò un emendamento al bilancio. Abbiamo già fatto alcuni interventi in regime di esercizio provvisorio, e vi dirò di che cosa si tratta.

DAVIDE SANTONASTASO, *Assessore*. Solo un aspetto “procedurale”. Siccome, se non ho capito male ascoltando l'assessore, c'è il bilancio così come approvato dalla Giunta e poi un emendamento che incide sul bilancio stesso, vorrei semplicemente fare una proposta, se è possibile. Ovviamente le votazioni sono distinte, ma la presentazione del bilancio e dell'emendamento e la discussione del bilancio e dell'emendamento propongo di farle insieme, per non ripetere le stesse cose su due punti diversi.

Non so se sono stato chiaro. Grazie. (*Interruzione fuori microfono*) Solo la discussione. Chiaramente, le votazioni rimangono distinte. (*Interruzione fuori microfono*) Sì.

Grazie.

PRESIDENTE. Procediamo come proposto dal Vicesindaco.

Prego, assessore.

VITTORIA IANNUCELLI, *Assessore*. Come sappiamo, il bilancio di previsione è un documento molto importante per l'ente. È con esso che ogni anno si stabiliscono le entrate, quindi la pressione fiscale sui cittadini, e si definiscono le spese per erogare i servizi e realizzare le opere pubbliche.

Semplifico al massimo.

Il bilancio di quest'anno si chiuderà con un importo in entrata e in uscita di circa 32 milioni di euro. Di

questi, circa 14 milioni sono destinati al finanziamento dei servizi (scuola, nettezza urbana, sicurezza, servizi sociali, eccetera) e circa 7 milioni sono destinati agli investimenti e alla realizzazione di opere pubbliche (adeguamento e ampliamento scuole, asfaltature e sistemazione strade, eliminazione barriere architettoniche, manutenzione del verde pubblico, interventi di pubblica illuminazione, eccetera). Spero abbiate letto il DUP. Tutto il resto riguarda la restituzione dei prestiti e le partite di giro.

Questo bilancio di previsione rispetta i principi contabili e gli equilibri sia di parte corrente che relativi agli investimenti. Il totale delle entrate, quindi, è pari al totale delle uscite. Pertanto, tutte le uscite risultano finanziate.

Sul fronte delle entrate, l'Amministrazione ha inteso lasciare invariate le principali aliquote e tariffe relativamente all'IMU, come abbiamo già visto, alla TARI, come abbiamo già visto, alle altre tariffe dei servizi a domanda e agli altri piccoli tributi.

Tra le voci di entrata più rilevanti evidenziamo, come sempre, il gettito IMU (circa 4 milioni di euro) che finanzia, ovviamente, larga parte dei servizi erogati ai cittadini, e il gettito relativo alla TARI, che copre come sempre al cento per cento i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come evidenziato nel PEF precedente. Per quest'anno ancora non abbiamo approvato il PEF, come dicevamo prima. Si tratta dei principali tributi, quindi delle principali entrate che, insieme a quelli minori (COSAP, ICP, imposta di soggiorno, eccetera), costituiscono le entrate correnti del nostro bilancio, per un totale complessivo di circa 10.900.000 euro.

I servizi rivolti ai cittadini sono stati tutti mantenuti. Le spese principali riguardano il personale (circa 2.400.000 euro), le politiche sociali e la famiglia (circa 1,5 milioni di euro), l'istruzione e il diritto allo studio (1 milione di euro), politiche giovanili e sport (150.000 euro), imposte e tasse a carico dell'ente (circa 400.000 euro), acquisto di beni e servizi (circa 8 milioni di euro). Ovviamente, si tratta di tutti i servizi che forniamo attraverso gare di appalto. Riguardano, ancora, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (pari a 750.000 euro). Le spese in conto capitale che si riferiscono alla realizzazione e alla manutenzione delle opere pubbliche ammontano a circa 7 milioni di euro.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento del Comune, dai dati contenuti nel bilancio e nei documenti allegati si evince chiaramente come lo stesso abbia una percentuale di incidenza molto bassa sulle spese correnti e comunque al di sotto del limite massimo del 10 per cento previsto dalla norma.

Quindi, il bilancio è coerente non solo con le previsioni interne, ma anche rispetto alle direttive che provengono dall'esterno. Ci riferiamo, ovviamente, al vincolo di finanza pubblica dettato dallo Stato, su indicazione della Comunità europea.

Inoltre, riguardo alle previsioni di cassa, esse risultano attendibili in merito all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e sono congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento, con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Pertanto, si propone l'approvazione del bilancio di previsione predisposto dagli uffici, in coerenza con i documenti propedeutici, sul quale il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole, e di dichiararne l'immediata eseguibilità.

A questo punto, aggiungo l'emendamento al bilancio. Preciso che lo scopo di questo emendamento è di

aggiornare il bilancio di previsione 2020, allineandolo con la condizione determinata dall'emergenza epidemiologica. Considerate che lo schema di bilancio che vi ho illustrato è stato già deliberato dalla Giunta, quindi già depositato due mesi fa. Di fatto, si è creata la necessità di riordinare alcune entrate e alcune spese che, in seguito all'eccezionalità del periodo epidemiologico, hanno avuto inevitabilmente una contrazione e una diversa valutazione rispetto alla previsione fatta *ante* Covid-19.

Sono state inserite nel bilancio di previsione 2020/2022 e nella variazione al bilancio 2019/2021, approvata dalla Giunta, il recepimento dei fondi per i buoni spesa, il riallineamento di alcune entrate che sicuramente saranno ridotte proporzionalmente alla durata dei decreti Covid, il riallineamento di alcune spese che sicuramente saranno ridotte – anche queste – per mancata effettuazione delle prestazioni nel periodo di riferimento dei decreti Covid, l'inserimento della quota parte di disavanzo determinata a seguito dell'applicazione della sentenza della Corte costituzionale sugli accantonamenti relativi al DL n. 35 e la rinegoziazione della quota capitale dei mutui.

L'emendamento in questione è stato sottoposto al parere sia del responsabile finanziario che dei Revisori dei conti, i quali hanno accertato che le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni e che le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi. Pertanto, accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, hanno espresso parere favorevole.

Bisognerà metterlo ai voti, immagino.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Pongo in votazione l'inserimento dell'emendamento.

Favorevoli	12
Contrari	2 (D'Angelantonio, Gentile)
Astenuti	1 (Montiroli)

*Il Consiglio approva.*

Grazie a tutti per la collaborazione.

Passiamo alla discussione del punto. Ci sono interventi?

Prego, assessore Santonastaso.

DAVIDE SANTONASTASO, *Assessore*. Grazie, Presidente.

È chiaro che siamo in un momento particolarmente complesso, sotto tutti i punti di vista. Condivido ciò che è stato detto da chi è intervenuto prima di me. Ci siamo occupati dell'emergenza sanitaria. Dovremo, chiaramente, continuare ad occuparcene, però andremo incontro a un'emergenza socioeconomica, all'interno della quale già siamo, non indifferente, che ci porteremo dietro probabilmente per parecchio

tempo.

Ci sono discorsi ad ampio spettro, da questo punto di vista. Penso alla discussione in sede europea per quanto riguarda il MES, gli eurobond, lo sfioramento del 3 per cento, che cozza anche con l'introduzione in Costituzione del pareggio di bilancio. Ci sono una serie di problemi che oso definire un po' più grandi di noi. È chiaro che noi, che facciamo attività politico-amministrativa, ce ne dobbiamo occupare, ma non è questa la sede all'interno della quale possiamo farlo.

È altrettanto chiaro che queste dinamiche macro socioeconomiche impattano direttamente anche sulla realtà di bilancio e socioeconomica del nostro Comune. Come abbiamo sentito tutti dall'assessore, stiamo parlando di un bilancio importante e di un emendamento quantitativamente altrettanto importante. Se non sbaglio, parliamo di 1,5 milioni di euro al bilancio che stiamo per approvare. È stato necessario farlo. Da quando la Giunta ha approvato il primo schema di bilancio sono accadute un po' di cose. Non potevamo, quindi, non farlo. Così come è probabile che questo Consiglio comunale, nei tempi che avremo davanti, sarà costretto ad andare incontro a diverse e continue variazioni di bilancio per adattarci alle situazioni che verranno imposte attraverso i vari DPCM, quindi per regolarci da questo punto di vista.

Non vi nego che, personalmente, sono estremamente preoccupato. Noi oggi stiamo affrontando una buona, dal mio punto di vista, approvazione di bilancio. Nella relazione è tutto abbastanza chiaro rispetto alle linee politiche che questa Amministrazione intende percorrere. Non c'è l'aumento né della fiscalità generale né delle tariffe sui servizi a domanda individuale. C'è il mantenimento dei medesimi servizi. È altrettanto vero un altro aspetto che non posso non porre in questa sede. Ieri, o l'altro ieri, è partita una lettera dell'ANCI nei confronti del Governo affinché i Comuni non vengano lasciati soli. Parliamoci chiaro. Fino adesso sono state fatte una serie di manovre. Lo diceva il consigliere Gentile. Penso sia la situazione più grave, dal punto di vista socioeconomico, dal dopoguerra ad oggi che chiunque abbia un ruolo di rappresentanza o di amministrazione si è trovato ad affrontare, con tutte le difficoltà e anche l'impreparazione del caso.

È altrettanto vero che, al fianco di una serie di decreti usciti fino adesso, a sostegno della cassa integrazione piuttosto che delle partite IVA, tutte cose assolutamente giuste, per adesso non c'è un minimo di sostegno per gli enti locali. Questo è un punto politico. Spero che nei prossimi provvedimenti governativi il Governo se ne faccia carico. Dobbiamo essere onesti tra di noi: se il Governo non si fa carico di alleggerire il Patto di stabilità piuttosto che dare finanziamenti per far respirare il bilancio e le casse comunali, noi, come Comune di Fiano Romano, che dal punto di vista del bilancio siamo stati sempre abbastanza virtuosi, anche in confronto agli altri enti locali che ci circondano... Più o meno sappiamo tutti quali sono le situazioni di difficoltà generale degli enti locali. Usando un termine gergale, abbiamo sempre "tenuto botta" da questo punto di vista. Abbiamo sempre continuato a non vessare i cittadini con una tassazione elevata, che sarebbe assolutamente assurdo fare in un contesto come questo, dove la maggior parte dei cittadini, per un motivo o per un altro, è in difficoltà. Sarebbe un cane che si morde la coda. Non avrebbe alcun senso di natura politica. Metterebbe solo nell'impossibilità i cittadini di pagare quello che si chiede loro.

È necessario che dai Consigli comunali esca un grido di allarme e di aiuto nei confronti dello Stato. Io non

sono un tecnico, non sono un ragioniere, non sono un laureato in Economia e commercio, ma ad occhio posso dire che in assenza di un aiuto da parte dello Stato nei confronti degli enti locali questa situazione non la reggiamo. Che vuol dire? Vuol dire che, nell'impossibilità di aumentare la tassazione, come dicevo prima, che non avrebbe senso, saremmo costretti a tagliare i servizi. Nel momento in cui i servizi sono finanziati dalla fiscalità generale e questa fiscalità generale viene meno perché le persone si possono trovare nell'impossibilità di farne fronte, è chiaro che, pensando ai servizi sociali e alla scuola, ci sono meno soldi per le case famiglia, meno soldi per il diritto allo studio, meno soldi per il trasporto, meno soldi per la mensa, e così via.

È un problema che non possiamo sottovalutare. Non so quali potrebbero essere le forme. Sicuramente l'ANCI, come associazione dei Comuni, farà la sua parte, ma secondo me dai singoli Comuni dovrebbe comunque uscire una proposta, uscire questo grido d'allarme. In ogni caso, siamo nelle condizioni di doverci necessariamente ragionare. La mia preoccupazione è elevata. Oggi facciamo questa manovra correttiva, questo emendamento che porta l'assessore, perché è d'obbligo. Abbiamo avuto minori entrate a fronte anche di minori uscite, ma la situazione, dal mio punto di vista, è preoccupante.

Questo ragionamento in maniera comune dobbiamo farlo. A tal proposito, mi complimento non solo per l'attività della maggioranza, ma anche per quella dell'opposizione. Noi qui ci siamo comportati in maniera diversa rispetto alle oscenità che spesso vediamo a livello nazionale. Singolarmente possiamo essere d'accordo o in disaccordo con quel singolo decreto o con quella singola manovra, ognuno ha il proprio pensiero, però come rappresentanti dell'Istituzione, che abbiamo l'onore di rappresentare, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo deciso di essere solidali nei confronti delle altre Istituzioni e degli altri colleghi, indipendentemente dalla parte politica che rappresentiamo, per cercare di affrontare l'emergenza e di andare incontro alle esigenze dei cittadini. Fondamentalmente noi siamo qui per questo, non per altre cose, ognuno con le proprie idee, con le proprie visioni. Con questa stessa unità, secondo me, questa questione va posta, e va posta in maniera forte da tutti gli enti locali.

Il Governo nei prossimi decreti dovrà necessariamente – se non vuole far saltare il sistema degli enti locali – dare delle contribuzioni, dei finanziamenti o qualsiasi cosa possa dare ossigeno alle casse del Comune. Diversamente, temo che non reggeremo. Non reggere per me vuol dire o, da una parte, andare in “bancarotta” o, dall'altra parte, annullare una serie di servizi che, invece, questa Amministrazione, anche in momenti di difficoltà, si è vantata di poter continuare a fare, quando altri enti tagliavano.

La mia riflessione, più che riguardare il nostro bilancio, le singole voci di bilancio, era una riflessione generale. Volevo condividere con voi questa preoccupazione. Per il resto, io sono favorevole alla linea del bilancio e sono favorevole alla linea dell'emendamento. Come si può non essere favorevoli nel momento in cui non si decide di aumentare le tasse e si decide di continuare a garantire i medesimi servizi? Tuttavia, temo che questa linea che scegliamo oggi, se non ci sarà un aiuto da parte delle Istituzioni sovranazionali (Regione e Stato), non saremo nelle condizioni di poterla portare avanti. Questa è la preoccupazione che volevo condividere. Volevo ragionare insieme sulle azioni di tipo politico-amministrativo che possiamo fare insieme per sollecitare e sensibilizzare il Governo e la Regione Lazio affinché anche gli enti locali, che sono quelli – parliamoci chiaro – in trincea, abbiano sostegni per poter continuare le attività che noi

stiamo facendo.

Come diceva il Sindaco, è vero che nella fase 1 abbiamo “subìto”, quindi non potevamo far altro che essere dei controllori, dei garanti delle leggi sovraordinate, ma adesso si gioca un ruolo fondamentale. Se le Istituzioni sovraordinate vogliono che gli enti locali giochino questo ruolo strategico e fondamentale (che solo gli enti locali possono ricoprire) è indispensabile che ci diano le risorse per poterlo fare. Se non ci danno le risorse, siamo veramente nei guai.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Vicesindaco.

Ci sono altri interventi? Prego, assessore Santarelli.

NICOLA SANTARELLI, *Assessore*. Prendo spunto dall'intervento che mi ha preceduto, che all'80 per cento condivido. In una situazione del genere non sono soltanto le Istituzioni, i Comuni, le Città metropolitane o le Regioni a non dover essere lasciate sole. Nessuna categoria sociale dovrebbe essere lasciata sola da chi ci governa. Il punto è se chi ci governa è in grado, con le risorse che ha, con le entrate che ha, di non lasciare nessuno solo.

Interpretando il sentore presente nel Paese, e facendomene carico, penso che, più che non lasciare nessuno solo, sarebbe sufficiente lasciar fare a chi ha la volontà e la forza di fare, chi ha la forza di rialzarsi. Nello specifico, parlando delle Istituzioni locali, sarebbe necessario, per esempio, tagliare tutti quei laccioli che la burocrazia ci impone, a partire dal Codice degli appalti, tutti quei laccioli che ci vengono imposti e che non ci fanno fare quello che potremmo e vorremmo fare al meglio. Per non parlare della Città metropolitana e dei depuratori, che da anni non ci vengono autorizzati. Sarebbe sufficiente lasciar fare alle Istituzioni locali ciò che sono demandate a fare.

L'intervento che segue si vuole proiettare su quello che dovrebbe essere il nostro futuro nell'immediato, nei mesi che verranno. È stata citata la scuola. Siamo veramente pronti ad affrontare quello che succederà a settembre? Non ci sono state direttive da parte del Governo. Il Governo, da questo punto di vista, mi dispiace dirlo, è latitante, non ha dato indicazioni alle Istituzioni locali. Dal punto di vista del Comune, stiamo cercando di avvantaggiarci, ma lo stiamo facendo in maniera autonoma. Stiamo facendo una supposizione di quello che potrebbe succedere a settembre per non farci trovare impreparati, però le linee guida non ci sono ancora. Come risponderemo all'utenza scolastica da qui a settembre? Settembre è alle porte, è arrivato. Come risponderemo? Siamo pronti? A mio parere, non saremo ancora pronti.

Per quanto riguarda gli interventi pubblici, che ovviamente sono parte integrante del bilancio, l'Amministrazione – lo ricordava prima il Sindaco – non è stata ferma. Gli appalti hanno continuato a seguire il loro iter. Alcune gare sono in pubblicazione in questi giorni. Si cerca di dare un senso di normalità a quello che normale non è più.

Il Governo ha fatto molto, ha affrontato una situazione che nessuno aveva mai affrontato fino ad oggi, e lo ha fatto al meglio delle proprie possibilità, commettendo, ovviamente, anche degli sbagli. Dobbiamo cercare di uscire dall'impostazione in base alla quale dobbiamo sempre vivere di assistenzialismo. Oggi ci

sono persone che non hanno ancora avuto il pagamento della cassa integrazione. Oggi è un'eccezionalità, ma il pagamento della cassa integrazione in tempi non previsti in Italia succede sempre. Oggi questa cosa viene amplificata perché ci sono difficoltà economiche da parte di tante persone. Uscire da questa impostazione assistenzialista potrebbe rappresentare il punto di riscatto da parte della popolazione italiana. Certo, vanno stabiliti dei punti di partenza solidi, e questi li può dare soltanto la politica. Non è giusto, però, dimenticare il grido d'allarme di tante associazioni di categoria. Le associazioni di categoria hanno il polso della situazione. Quello che viene proiettato – un PIL al meno 10 per cento – rappresenta problemi veri, problemi reali che si vivono sulle spalle della popolazione. Credo che nessuna Amministrazione locale potrà far fronte a questo calo delle entrate e alle difficoltà economiche della popolazione.

Penso che le Amministrazioni locali possano far fronte a tutto questo facendo la loro parte. Per esempio, tagliando le spese superflue. Non è giusto pensare che qualcuno debba sempre far fronte alle mancate entrate, che sicuramente ci saranno. Non tutti – credo – saranno nella condizione di pagare le imposte comunali che abbiamo richiamato nell'esposizione del bilancio. Non tutti avranno questa possibilità. Non tutti avranno questa forza oggi. Però noi, dall'altra parte, che cosa facciamo? Penso sia giusto tagliare le spese superflue. Noi, come amministratori, abbiamo fatto un piccolo gesto simbolico nel mese precedente: abbiamo rinunciato alla nostra indennità. Perché non farlo anche – in parte, magari, se non tutto – per i prossimi mesi? Questo sarebbe un segnale nei confronti della nostra popolazione, dei nostri cittadini. Sarebbe importante far vedere che anche chi ha una "stabilità economica" si mette dalla parte di chi, invece, questa stabilità economica non ce l'ha. Credo sia importante. È un gesto che andrebbe in quella direzione.

Per concludere, il bilancio penso sia solido, come lo è sempre stato negli anni di questa Amministrazione. È sempre stato un bilancio che ha cercato di far fronte a tutte le istanze dei cittadini. Mi dispiace dirlo, lo faccio senza alcuna critica: queste istanze in futuro saranno diverse. Sarà diversa la predisposizione dei cittadini nei confronti di chi li amministra e sarà diversa anche la predisposizione nel pagare le imposte. Questo dovremo tenerlo presente. Le proiezioni non si possono fare più mese per mese, anno per anno o semestre per semestre. Qui bisogna vivere alla giornata, stare con l'orecchio sul terreno, capire le istanze che provengono dal basso e cercare di interpretarle al meglio.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Prego, consigliere Fabio D'Angelantonio

FABIO D'ANGELANTONIO. Grazie, Presidente.

*Delenda Carthago.* Faccio una citazione. Mi unisco all'intervento della portavoce, consigliera Gentile, sull'opportunità data dall'emergenza Covid di modificare in senso innovativo il bilancio, cercando, per quanto conosco meglio, di investire più che altro sull'innovazione. Questo è quello che penso e che ha detto anche la consigliera.

Io sono d'accordo con l'intervento che hanno fatto i due assessori precedenti, perlopiù, sia con quello del

Vicesindaco che con quello dell'assessore Santarelli. La mia preoccupazione è notevole. Le cose non sono terminate e le preoccupazioni di entrambi le faccio mie. Forse, però, non tutti riescono ad intuire il fatto che, come più volte ho detto, pur non essendo del mestiere, le aziende e le realtà economiche vincenti sono quelle che hanno un sistema informativo di eccellenza.

Io faccio sempre l'esempio di Amazon. Amazon non è l'azienda leader mondiale perché ha i magazzini sparsi in tutto il mondo, perché ha amicizie un po' dappertutto, perché ha *manager* eccezionali o perché schiavizza, forse, i lavoratori. Questo non lo so, non ci ho mai lavorato. La forza di Amazon sta nel proprio sistema informativo, che consente di controllare costi e ricavi, di sapere quando deve comprare qualcosa e quando la deve vendere. Questo discorso può far paura a chi non è del mestiere, questo lo capisco, ma soprattutto ci fa capire che cosa ci aspetta in futuro. Ci aspetta una realtà dove i lavori di basso profilo non saranno fatti dagli esseri umani, ma dalle macchine. È inevitabile. Non possiamo non considerare questo aspetto. Lo dobbiamo considerare dal punto di vista sociale. Sarà assolutamente inarrestabile. È inutile contrastare questo cambiamento. Avverrà. Dobbiamo – come dicevo – gestirlo dal punto di vista esclusivamente sociale. Noi, come Comune di Fiano Romano, non saremo quelli che determineranno la soluzione, ci mancherebbe, ma possiamo essere una tessera nel cambiamento, un piccolo impulso, un esempio.

Ovviamente, queste sono cose che costano. Un sistema informativo, magari partendo da un piccolo passo e man mano cercando di integrarlo e di fornire servizi sempre migliori e sempre più a disposizione del cittadino... Voglio fare un esempio. In questi giorni probabilmente di tanti servizi – se fossimo stati pronti, se fossero stati disponibili – i cittadini avrebbero potuto usufruire direttamente da casa.

Fornendo servizi sempre migliori, ma soprattutto avendo la possibilità di controllare tutto il meccanismo, possiamo risparmiare successivamente un sacco di soldi. Questo è il mio piccolo contributo. Difficilmente si riesce a comprendere.

Voglio aggiungere, a livello più generale, un'altra cosa che in questi giorni mi viene sempre più in mente. Con una situazione di PIL a meno 10, lo Stato avrà delle entrate – io lavoro per l'Agenzia delle entrate – enormemente più basse. In questo momento, il Governo sta cercando difficilmente di contrastare tutte le varie emergenze dando soldi, ma questi soldi da dove li prende? Sarà necessaria una forma di indebitamento, sperando che l'Europa ce lo chieda, altrimenti i soldi dove li troviamo? Capisco entrambe le posizioni. Sarà estremamente difficile poter erogare servizi ai cittadini se lo Stato non riuscirà a darci i soldi.

Come la storia ci ha insegnato fino ad oggi, gli enti locali sono stati sempre quelli più abbandonati a loro stessi. Spero che questo Governo abbia – e ne sono certo – la capacità, la voglia e la lungimiranza di fare quello che deve fare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere.

Prego, assessore Fatima Masucci.

FATIMA MASUCCI, *Assessore*. Mi trovo d'accordo su alcuni principi, su alcune preoccupazioni comuni, sia dei colleghi di maggioranza che di minoranza. La preoccupazione è comune.

Come diceva l'assessore Nicola Santarelli, purtroppo è difficile pensare di gestire la situazione esclusivamente a livello locale. Lo hanno detto tutti. È vero. Però è anche vero che, in attesa che arrivino fondi, quindi risorse economiche dai diversi livelli (parlo di livelli europei, nazionali e regionali), a livello locale, come abbiamo fatto in questo momento, condividendo alcune scelte in maniera unita, al di là di quello che accade a livello governativo per le forze politiche, credo che questo sia il momento in cui dobbiamo prepararci insieme. Ma come? A livello locale, è vero, da una parte le innovazioni possono aiutarci a risparmiare. "Un sacco di soldi" non sono così sicura al momento, però non sono un'esperta di innovazioni a livello informatico. Il consigliere D'Angelantonio probabilmente, anzi certamente ha competenze per dire che "un sacco di soldi" – si è espresso in questi termini – si possono risparmiare con l'innovazione.

Una cosa è certa. Localmente noi dobbiamo continuare a fare quello che abbiamo appena iniziato come Amministrazione, un cammino verso quello che l'assessore Santarelli ha definito "salto di qualità" sul puro assistenzialismo. Da una parte, questo si può ottenere e lo possiamo fare immediatamente, ma devo dire che, grazie al lavoro continuo, degli ultimi mesi in particolare, anche con l'aiuto di un referente dei servizi sociali, che si è dedicato da quando è arrivato (e sono pochissimi mesi) H24, perché ha lavorato anche di notte per preparare determine o delibere su tutto quello che in emergenza veniva chiesto per il Covid, e gli uffici che lo hanno seguito, è stato possibile cominciare un discorso di individuazione dei criteri in grado di superare l'assistenzialismo. Per cui, è un lavoro che hanno già cominciato gli uffici competenti ed è un lavoro appoggiato dalla parte amministrativa, che ha portato già i suoi primi frutti. Come ha detto il Sindaco, è stata individuata già la popolazione o gran parte della popolazione con disagi. Oltre a questo, è stato possibile iniziare – non dico "concludere" – un percorso di verifiche che, anche grazie all'intervento del distretto, non verrà assicurato solo dal personale ora attivo nell'ufficio dei servizi sociali. Le verifiche verranno effettuate – questo a garanzia di tutti i cittadini – anche dal personale del distretto sociosanitario. Questo ci permetterà oggettivamente di arrivare a dei criteri che localmente possono contribuire alla riduzione dell'assistenzialismo, qualche volta anche ingiusto. Questa è la verità. Come avviene nel ritiro dei pacchi alimentari, questo come esempio più piccolo. Scusate il mio essere, per così dire, diretta. I pacchi alimentari, a livello di Caritas, venivano ritirati nello stesso giorno dalla stessa famiglia, da persone diverse. Non sono piccoli numeri. Purtroppo, i numeri sono abbastanza significativi. A livello locale dobbiamo continuare quel lavoro che abbiamo iniziato per evitare il puro assistenzialismo, per arginare le persone, che ci sono sempre state, e forse ci saranno sempre, e per garantire giustizia e trasparenza. I fondi possono essere, da una parte, recuperati in questi termini e, dall'altra parte, distribuiti in maniera equa.

I risultati li abbiamo raggiunti perché anche il Sindaco è stato presente H24. Non scorderò mai il 1° maggio, giorno della Festa dei lavoratori, quando il Sindaco, insieme alla direzione generale, era presente davanti alla Casa di riposo dove era accaduto quel dramma [*audio incomprensibile*] quasi al cento per cento tra persone anziane ospiti e personale. La nostra preoccupazione era del personale che usciva ed

entrava e che poteva essere un veicolo di trasmissione, che andava assolutamente interrotta. Devo dire che il 1° maggio vi è stato un impegno dei lavoratori. La presenza del Sindaco, insieme a quella del direttore generale, ha avuto un significato grandissimo. Oltre alle figure amministrative, erano presenti i tecnici, era presente la squadra dello Spallanzani, erano presenti persone con competenza tecnica. Abbiamo appena iniziato, ma questa è la strada giusta per finire con l'assistenzialismo puro e lottare insieme – come stiamo facendo – maggioranza e minoranza per chiedere, come ha detto il Vicesindaco, al Governo un intervento adeguato e giusto per i tempi dell'emergenza.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Prego, consigliere Gianfelice.

MATTIA GIANFELICE. Grazie, Presidente.

Il mio sarà un intervento molto breve. Ci tenevo, però, a dare un contributo, visto che in questa sede posso farlo.

Ho ascoltato con attenzione i discorsi che sono stati fatti, sicuramente tutti sviluppati in prospettiva, quindi basati su un'idea che ha delle fondamenta sia logiche sia di probabilità, ovviamente legate a un substrato politico, quello che, poi, si vuole far venir fuori quando ci si trova in queste sedi, sempre prestando attenzione a non farlo diventare una sorta di piccolo comizio per arrivare a dire quello che uno rappresenta piuttosto che quello che pensa. Secondo me, il confine è sempre labile.

Il problema grosso che vedo io è che non bisogna confondere il piano della veggenza con quello della probabilità o della lungimiranza. Mi spiego in modo più chiaro. Non possiamo confondere la lungimiranza con la veggenza. La lungimiranza è lo sviluppo logico di un piano che potrebbe essere a lungo termine, sulla base di alcuni fattori a disposizione, e si agisce di conseguenza sperando – avendo comunque delle basi – che il risultato sia quello previsto. La veggenza, invece, è tutt'altro, cioè la capacità di conoscere le cose di cui non si ha la minima base. Secondo me, in questo momento, non si può parlare di lungimiranza quando si fanno progetti a lungo termine, perché non sappiamo niente. Il Covid questo ci deve insegnare: o si ragiona giorno per giorno, al massimo nel medio termine, oppure non si riesce a stare dietro a una questione del genere.

Eventi eccezionali come questi non possono essere affrontati con un piano generale, con un quadro generale da sviluppare su un arco temporale molto ampio. La nostra Amministrazione, il Sindaco *in primis*, ha lavorato benissimo perché si è trovata a lavorare giorno per giorno, si è trovata a dover applicare e a dover interpretare la mattina – o la notte stessa – delle norme uscite alle 8 di sera o anche a mezzanotte. Questa cosa non la dobbiamo dimenticare, perché non è finita. E non finirà.

Di conseguenza, tutto il piano verticale, cioè quello che ci arriverà dall'alto, o quello che non ci arriverà, ancora non lo possiamo sapere. È giusto che ci tuteliamo, anche come immagine. È giusto spiegare che comunque siamo dipendenti da qualcosa. La collaborazione, verticale o orizzontale, è quella: una dipendenza. Sussidiaria, ma è una dipendenza. Di conseguenza, dobbiamo sapere che non possiamo fare programmi a lungo termine e che anche nei programmi a medio termine dobbiamo stare attenti alla

probabilità. È un lavoro molto difficile. Non si tratta soltanto del denaro che non arriva, ma anche dell'assenza di conoscenza riguardo alle competenze che si hanno. Secondo me, questa è la cosa più grave che è successa. La difficile interpretazione, a tutti i livelli, anche privati.

Tuttora, nonostante lavori nel campo, non ho ben capito quali sono i blocchi che sono stati dati alle banche relativi alla trattazione dei mutui. Tuttora non capisco quali sono queste forti limitazioni o queste forti indicazioni date dal Governo. Però questo è un altro punto.

Altra questione, e concludo velocemente. Ci tengo. Parliamo di quelli che vengono definiti “tempi non sospetti”. Ci sono altre emergenze. Sono d'accordo con la consigliera Gentile: l'emergenza sanitaria si trasformerà in emergenza sanitaria ed economica. Sicuramente. Anche in emergenza sociale, aggiungo io. Tutto è collegato. L'emergenza sociale si ripercuote pure sulla vita della comunità, come è ovvio che sia. Ci sarà un avvenimento per la nostra comunità molto importante il prossimo anno, in un momento in cui ancora non saremo usciti completamente – io spero di sì, ma penso proprio di no; siamo sempre nel campo della veggenza – dall'emergenza o comunque dal *post* emergenza, che forse sarà pure più traumatico dell'emergenza stessa. Ci saranno le elezioni comunali.

Io adesso – non so se ci sarò e non so chi ci sarà tra le persone che sono qui dentro – voglio fare subito un appello alle persone che ho conosciuto in questi anni, che sono persone corrette, che si sono comportate sempre con lealtà. Mi auguro che manterremo tutti una grande dignità, una grande coesione. La coesione di cui oggi si parla sarà importante mantenerla fino all'ultimo giorno in cui questa Amministrazione lavorerà. Io me lo auguro fortemente. Al di là di dei futuri candidati, mi auguro fortemente che un progetto iniziato – non faccio neanche riferimento a quello di quattro anni – adesso, con questa bellissima risposta al Covid, rimanga in armonia fino alla fine, al di là di tutto quello che succederà e delle persone che vorranno intraprendere di nuovo questa strada. Me lo auguro fortemente. Alcuni elementi mi dicono che non andrà così. Altri elementi mi fanno essere un po' più fiducioso. Io lo spero da cittadino, più che altro.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Gianfelice.

Prima di passare la parola al Sindaco, ha chiesto di intervenire l'assessore Iannucelli, così concludiamo gli interventi.

VITTORIA IANNUCELLI, *Assessore*. Cercherò di essere più breve possibile. In questo periodo, in particolar modo, mi sono concentrata, in qualità di assessore al bilancio, quindi con la relativa responsabilità come amministratore, sulle parti espressamente tecniche. Non lo nego. Ringrazio il cielo di avere colleghi in un gruppo di Giunta che – ognuno per la propria parte – hanno dato il massimo. Ho potuto permettermi, quindi, dando una mano anch'io in altri ambiti, di concentrarmi sugli aspetti prettamente tecnici riguardo alla spesa e alle preoccupazioni anche mie, anzi principalmente mie, rispetto a quello che accadrà.

Non nascondo neanche che nella presentazione, nella richiesta di approvazione di questo bilancio c'è una certa sofferenza da parte mia. So perfettamente che quella a cui andremo incontro, da qui ai prossimi mesi,

sarà una situazione del tutto sconosciuta. Non voglio dire “negativa” e nemmeno “positiva”, ma sicuramente sconosciuta.

Mi ricollego a quello che diceva Mattia, ponendo l’attenzione soprattutto su una cosa, la riflessione più grossa che ho potuto fare riguardo a questo momento. Questo momento conferisce a tutti quanti – questa è la cosa più importante, secondo me – soprattutto a chi in questo momento si è trovato a svolgere ruoli come i nostri, a livello locale, a livello regionale, a livello nazionale, eccetera, un’opportunità unica. Questa opportunità consiste nel prendere spunto da tutto quello che sta accadendo, che ci costringe, in modo inesorabile, a cambiare e a prendere atto che tutto quello che è stato fino a poco tempo fa non potrà più essere, in tutti gli ambiti. Riguardo a tutte le cose che già conosciamo, pur non potendo in alcun modo – come diceva anche Mattia – prevederle nel medio, nel breve e nel lungo termine, grossomodo sappiamo già quali saranno le difficoltà a cui andremo incontro. Come ci dobbiamo andare incontro è un’altra cosa. È importante, secondo me, a questo punto, mettere in campo quella riflessione. Che significa? Ciò che già sappiamo, va bene. Quello che non sappiamo è che il cambiamento deve riguardare soprattutto gli aspetti che fino a ieri noi non siamo riusciti a mettere in campo. Il problema riguarda il controllo, principalmente, di tutti gli aspetti burocratici. La burocrazia diventa una montagna insormontabile proprio per questo motivo: anziché effettuare i controlli necessari per semplificare il tutto, si aggiungono norme su norme, su norme, su norme. Siamo il Paese che ha più norme al mondo, il che ci rende la vita difficile. Questa è la prima riflessione.

Se dobbiamo cambiare, quindi, dobbiamo anche investire. L’investimento importante che citava prima il collega D’Angelantonio è anche quello sull’aspetto informatico. Adesso lo intendo in termini generali, ma abbiamo visto che cosa significa. Arrivare a fare lo *smart working* o il telelavoro è stata, sì, un’impresa fuori dal comune, perché gran parte di noi non era abituato, però lo abbiamo fatto. Prendiamo spunto da questa innovazione. Prendiamo spunto da questo atteggiamento, da questa possibilità che comunque abbiamo messo in campo. Sì, con delle difficoltà, ma lo abbiamo fatto. Questo significa che possiamo farlo. E come abbiamo potuto fare questo, possiamo fare tante altre cose.

Le mie preoccupazioni restano tali rispetto ai numeri, rispetto a quello che ci aspetterà da qui alla fine dell’anno, e chissà fino a quando, riguardo alle coperture finanziarie, economiche, eccetera. Sono anche sicura che i soldi arriveranno. In un modo o nell’altro, le coperture le troveremo. Lo abbiamo fatto in questo piccolo tempo e lo faremo anche dopo. Come si dice nelle famiglie: se sotto un tetto c’è la minestra per due, c’è pure per dieci, per venti e per trenta.

Torniamo indietro. Questo periodo ci ha insegnato anche questo, a guardare indietro per andare avanti. Il controllo, l’innovazione, gli investimenti sono i punti fondamentali, anziché la rivendicazione delle cose che non funzionano, che non stanno funzionando e che continuano a non funzionare. Oramai le sappiamo. Mettiamo in campo le nostre proposte, non solo in termini di espressione, ma anche in termini di azione. Noi siamo un Comune virtuoso, da questo punto di vista. Siamo sempre stati – io confido molto in questo – d’esempio e dobbiamo continuare ad esserlo, ma in questa occasione più che mai.

Mi ricollego alla questione dell’unità e della solidarietà – diciamo così – tra colleghi, tra amministratori, eccetera. Questo sarà un punto imprescindibile da qui in avanti. Lo è stato fino adesso e deve continuare ad

esserlo. Chiaramente, se si ragiona ognuno per la propria strada o si vuole per forza imporre – sono concetti elementari – i propri pensieri, le proprie opinioni piuttosto che accettare, alle volte, quelle degli altri, non si va da nessuna parte.

Ribadisco che questo momento per noi è un'occasione unica per cambiare. Per cambiare c'è bisogno di una presa d'atto, di trovare gli strumenti di controllo e di investimento.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Se non ci sono altri interventi, passo la parola al Sindaco.

Prego, Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente.

Vorrei cercare, attraverso il mio contributo, di tessere un filo conduttore, di unione tra i vari interventi che mi hanno preceduto, però lo voglio fare non da veggente, ma da lungimirante, come giustamente diceva Mattia. Lo voglio fare continuando ad essere quello che sono sempre stato. Lo vorrei fare essendo più realista del re. Dobbiamo essere chiari. Dobbiamo essere seri. Dobbiamo essere responsabili. Dobbiamo essere coraggiosi. Così come lo siamo stati con questo atto, con il bilancio che stiamo approvando. A tal proposito, ringrazio l'assessore.

Il bilancio, come diceva la collega Gentile, è un atto identitario che contempla al suo interno il pensiero, il messaggio politico che si vuole trasmettere attraverso le iniziative, attraverso i fondi, attraverso i vari gangli del bilancio, i vari capitoli. Da lì si capisce che tipo di impostazione politica e che tipo di sensibilità politica e sociale ha l'Amministrazione che lo promuove e che, poi, lo approva.

Vorrei essere più realista del re. Che cosa significa? Significa che, al di là delle varie sensibilità, dei valori, delle idee politiche con cui uno è cresciuto, con cui uno ha costruito la propria identità politica, oggi giorno bisogna cercare di rappresentare al meglio le voci, le difficoltà, le esigenze, le necessità, le proposte delle persone, dei cittadini che andiamo a rappresentare. Al di là della galassia, dell'emisfero politico a cui appartengo, non voglio fare critiche, non voglio entrare nel merito in maniera capillare e puntuale dell'attuale gestione del Governo in una situazione come questa, ma voglio essere sincero: non ho rapporti diretti, non ho conoscenze dirette, ma non vorrei essere mai al posto del Presidente del Consiglio dei ministri, a cui va sinceramente tutto il mio rispetto e tutta la mia più profonda considerazione. In alcuni aspetti, ho provato anche tenerezza. Sinceramente, trovarsi in una situazione del genere, non avendo avuto il supporto e il sostegno di un'elezione, quindi il supporto e il sostegno di una considerazione elettorale, trovarsi – dicevo – in quella situazione è veramente un qualcosa di pazzesco.

Però, ripeto, bisogna essere realisti e bisogna dire che da soli noi non potremmo fare alcunché. Quello che diceva adesso l'assessore Iannuccelli è vero. Noi siamo sempre stati – e spero si continui in tal senso – un Comune riferimento, un Comune modello sotto alcuni punti di vista, dalle buone pratiche messe in campo alle buone determinate, alle buone delibere, ai provvedimenti, alle buone, intuitive, atipiche e singolari iniziative. Sì, c'è sempre il collega che, magari, senza neanche conoscere ciò che facciamo, dà sue

interpretazioni per invidia o per pressione dei propri cittadini, del perché a Fiano Romano fanno questo e del perché noi non lo facciamo. Quello accade anche nei giorni odierni, questo sì. Però siamo sempre stati un punto di riferimento. Lo siamo stati tutti assieme. Io uso il “noi”. Non ho mai usato l’“io”. Assolutamente. Chi mi ha conosciuto in questi anni, da amministratore, lo sa.

Ripeto, da soli non possiamo fare alcunché. Trovo giusto quello che diceva la collega Gentile. Noi siamo in una situazione drammatica che forse risale al tempo della spagnola. Noi continueremo a convivere con questa emergenza sanitaria e anche quando avremo il Covid-19 alle spalle saremo proiettati in una pandemia economica e sociale importante. Anche in comunità come la nostra, in embrioni come il nostro, quella membrana che sembrava impermeabile è diventata – già dal 2008 – permeabile. Noi stiamo ancora oggi vivendo i postumi di una crisi iniziata nel 2008. Le esigenze, le difficoltà e le necessità che impattano sulle politiche sociali e sui servizi sociali già due-tre anni fa erano devastanti. Lascio solo immaginare quello che sarà da oggi in poi.

Non possiamo intervenire senza il supporto e il sostegno delle strutture sovracomunali. Secondo me, non lo possiamo più fare attraverso quella categoria che ci rappresenta, l’ANCI, l’Associazione nazionale dei Comuni italiani. Non ho mai visto un’iniziativa furiosa, importante, imponente nei confronti dello Stato. Ma si capisce il perché. È molto semplice, molto facile. Siete in politica da diversi anni, quindi è semplice capire il perché. Non si può fare attraverso quella struttura, quello strumento che ti rappresenta. Ho sentito parlare di burocrazia. Noi cercheremo il più possibile di limare lacci e laccioli e di distruggere le barriere che ostacolano. Adesso qualche Istituzione sovracomunale inneggia e chiama i Sindaci per cercare di limare, cercare di tagliare tutti gli ostacoli che rappresentano un ingessamento delle pratiche e la perdita di eventuali opportunità.

Pensateci bene. Questo l’ho comunicato alla Regione Lazio. Lo ha accennato l’assessore Santarelli. Con questo noi saremmo incatenati. Vanno fatte queste cose. Ormai la gente è stanca. La gente più si andrà avanti meno crederà alla struttura partitica, qualunque essa sia. Anzi, non ci crederà più. Crederà a quelle persone che rappresentano al meglio le loro difficoltà, le loro necessità, le loro esigenze. Crederà a quel tipo di persone, a quelle che cercheranno di rappresentarli al meglio.

Per ritornare alla questione della burocrazia, vi rendete conto che in una situazione come questa, in uno tsunami di carattere economico e occupazionale, perché noi avremo un’implosione dal punto di vista occupazionale che mette spavento, in un Paese come il nostro, all’interno dello scacchiere europeo, dove in Europa dal momento della presentazione della richiesta di autorizzazione ad aprire una struttura (un capannone industriale, un’impresa) al momento dell’apertura passano 236/242 giorni, noi rischiamo a Fiano Romano di perdere un’opportunità occupazionale che impatta su 1.000 posti di lavoro perché sono 400 giorni che un dirigente in una Città metropolitana, una struttura pagata 297 milioni di euro, che percepisce circa 200.000 euro l’anno, non si degna, perché non ha la sensibilità, non ha interesse, dopo 400 giorni, di rispondere a un’istanza?

Dovete capire che le persone da oggi in poi devono avere questo tipo di rappresentanti, al di là se il dirigente è del PD, del Movimento, della Lega, di Fratelli d’Italia o di chicchessia; al di là del fatto che la Città metropolitana sia gestita da Tizio, Caio o Sempronio; al di là del fatto che la Regione Lazio sia

gestita da Tizio, Caio o Sempronio. Io sono un amministratore locale e devo rispondere a coloro che hanno voluto e che hanno chiesto a me di rappresentarli al meglio.

Scusate se sono abbastanza accalorato, però viviamo in una situazione molto difficile, molto drammatica. Da diversi giorni sono interessato dalle varie categorie che noi abbiamo all'interno della nostra comunità: artigiani, piccole e medie imprese, grandi imprese. Non è che la grande impresa nel comparto industriale abbia potuto continuare a lavorare nel periodo dell'emergenza; non è che non se la passi male o che non abbia avuto un'inflazione in negativo, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista delle risorse umane; però noi dobbiamo avere delle linee guida. Oggi si sta parlando dell'anticipo al 18 maggio di tutte le aperture previste e posticipate. Non è possibile che questi esercenti, piccoli, medi o grandi, non abbiano le linee guida. Nessuno dice loro che gli investimenti per adeguare, attualizzare le loro attività alle varie disposizioni di sicurezza possono essere retribuiti, ricompresi, detraibili. Oggi per riaprire una struttura, nonostante la chiusura di tre mesi, devi sostenere e supportare un costo per adeguare a eventuali ipotetici controlli, in termini di sicurezza, il tuo esercizio, la tua struttura.

È normale ed è giusto che i Comuni abbiano, nelle modalità che si riterranno più opportune, strumenti che diano la possibilità di sostenere le minori entrate. Ci sarà gente che dovrà scegliere, visto che sono terminati anche i buoni alimentari, se mangiare o se onorare le imposte locali.

Un altro aspetto che dispiace per quanto riguarda le strutture sovracomunali è che non hanno mai messo in campo una politica che pensi ad ottimizzare i costi o a creare strumenti in grado di dare opportunità di reddito. Faccio un altro esempio, visto che mi è stata data la possibilità di entrare nel merito. L'esempio risale a diversi anni fa. Voi sapete che l'ATER è impluso. L'ATER, come struttura, è impluso, è fallimentare. A Fiano Romano abbiamo delle strutture, delle palazzine ATER: noi ci sostituiamo ad essi per vigilanza, per tutela, per manutenzione ordinaria e straordinaria. Non lo potremmo fare, perché significa dirottare fondi pubblici per strutture che sono di proprietà altrà. Lo facciamo nelle modalità giuste per evitare la Corte dei conti, facendo lettere e diffida, lettere e diffida. Intervendiamo noi e vi richiediamo i soldi. Alla fine, per evitare che il signore muoia con l'invasione delle erbacce, degli arbusti, interveniamo. Ho proposto all'allora Presidente dell'ATER Provincia e all'allora Presidente dell'ATER Roma, sempre come Presidente della Conferenza dei Sindaci, di dare la possibilità – facendo cassa e chiudendo in bellezza, invece che implodendo – a quei cristiani che pagano quelle 50 euro al mese di riscattare il bene a prezzi calmierati. Io ero sicuro che, pur di acquistare una casa di 80 metri quadri, perché sono belle strutture, a prezzi calmierati (40.000 euro, 50.000 euro, quello che sia lo decidevano loro) avrebbero creato un'opportunità e avrebbero fatto cassa. No. Implode. Va al collasso dal punto di vista finanziario, ma bisogna mantenere il CdA con le varie postazioni e i vari stipendi.

Giungo al termine. È vero che noi siamo un Comune virtuoso. È vero, come diceva l'assessore Santarelli, che stiamo mettendo a punto una scuola bellissima, straordinaria, sicura, a norma sotto ogni punto di vista. È vero che stiamo pensando già a delle dotazioni. Chi dice ai Comuni o alle DS (le dirigenti scolastiche), quando tu sull'intero territorio nazionale hai l'80 per cento dei plessi che dovrebbero essere chiusi perché inadeguati alle nuove normative, classi che vengono chiamate in Italia "classi pollaio", chi dice – dicevo – che a settembre una classe da 29 o da 30 potrà essere una classe da 15 perché dovrà mantenere le

distanze? Quando lo dicono ai Comuni? Quando danno la possibilità di avere una situazione chiara, reale, in maniera tale che il Comune possa, in maniera congiunta, con i vari organi scolastici, mettere a disposizione un piano emergenziale? Quando?

Noi da soli non potremmo assolutamente farcela. È vero quello che diceva l'assessore Santonastaso. Noi continuiamo a mantenere i servizi e ad implementarli. Tra poco partirà il congiungimento dell'anello ciclopedonale. Fiano Romano avrà una pista ciclabile che girerà intorno al paese. Ho capito. Continuare ad implementare, ma fino a quando? Quando avremo un'emergenza sociale devastante.

Lo spirito, l'*humus* che dovrebbe animare tutto il Consiglio comunale, tutte le forze politiche... Per quello che rimane della considerazione delle forze politiche. Perdonatemi, ma dopo dieci anni me lo posso permettere. Ad oggi. Bisogna individuare lo strumento più adeguato a rappresentare al meglio i nostri cittadini.

Sono sincero. Dopo dieci anni volevo riposarmi, ma credo sia giusto che da parte mia – come da parte di tanti altri – si continui a lottare e a mettersi a disposizione di tutte quelle voci, di tutte quelle storie che non sono di fatto numeri, ma persone che non debbono rimanere assolutamente inascoltate. È proprio questa rabbia che mi dà la possibilità e mi dà la forza di continuare a fare una battaglia di valori.

In questo momento, in questa mia fase di vita e, soprattutto, in questa fase storica del nostro Paese non sono più valori esclusivamente legati alla natura politica e partitica. Noi siamo amministratori. Dobbiamo cercare di amministrare al meglio le istanze del nostro unico utente, ossia il cittadino, ma dobbiamo iniziare a fare delle battaglie, chiunque esso rappresenti le strutture di riferimento, anche sovracomunale. Non è più consentito, assolutamente. Nel 2016 dissi che noi, rispetto agli anni precedenti, avevamo un margine in percentuale di rischio di errore veramente molto, molto, molto abbreviato. Le esigenze, le difficoltà erano aumentate a livello esponenziale, quindi avevamo, come gestione amministrativa, un piccolissimo margine in percentuale di errore. Mentre anni prima avremmo pure potuto sbagliare, errare, ritornare sui nostri passi, nel 2016 non potevamo assolutamente permettercelo. Oggi, nel 2021, sarà vietato.

Un altro aspetto. Sono d'accordo con quello che diceva Mattia. Me lo auguro. Lo spero. Voglio essere più realista del re. Questa sarà un'Amministrazione che, in piena emergenza e nella convivenza dell'emergenza, preparerà, costruirà, inseguirà, intraprenderà il cammino verso le elezioni amministrative. Dobbiamo essere chiari. Dobbiamo essere seri, non ipocriti. Dobbiamo sapere che noi vivremo un periodo di difficoltà, di emergenza gestionale, dovendo cercare di costruire, per intuito, per fortuna, per capacità, per qualità nel merito e nel metodo, opportunità per la nostra comunità, ma lo faremo in un momento e lungo il percorso della campagna elettorale, che mi auguro riguarderà tutti noi. Il confronto elettorale, il confronto amministrativo è sempre un'opportunità per porre all'attenzione della nostra comunità buoni propositi e buoni progetti. Lo faremo, purtroppo, Mattia, lungo quel cammino, lungo quel percorso.

Io ho intravisto, ho letto, ho capito nel tuo intervento, giustamente, questa preoccupazione, che non è infondata. È una preoccupazione seria e reale. Mi auguro anche che, con tutta la correttezza possibile, sapendo che comunque ci sarà questo cammino, che inizierà da settembre-ottobre, si intervenga con spirito di opportunità, perché è sempre un'opportunità, continuando a mantenere le attività ordinarie e

straordinarie per la nostra comunità.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco.

Ringrazio tutti gli intervenuti.

Pongo in votazione il punto

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
ALESSIO DI GIORGI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. SSA GIULIA DE SANTIS

-----  
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi , come da  
attestato di pubblicazione allegato.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. SSA GIULIA DE SANTIS

-----

=====